

D.g.r. 19 novembre 2018 - n. XI/843

Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2019-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la legge regionale 28 settembre 2016 n. 22 «il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamato altresì il percorso normativo che riguarda il processo di riforma delle autonomie locali a seguito della legge 7 aprile 2014 n. 56 e di riforma del mercato del lavoro a seguito del d.lgs. 150/2015: la l.r. n. 19/2015, la l.r. n. 32/2015 e, in particolare, la legge regionale 4 luglio 2018 n. 9 che delega alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999. Rientrano nella delega anche la programmazione e la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione delle misure finanziarie con il Fondo l.r. 13/2003 nell'ambito degli indirizzi regionali;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con deliberazione consigliare n. XI/64 che individua tre direttrici lungo le quali si dispiega l'azione regionale in tema di lavoro e formazione professionale:

- l'organizzazione del mercato del lavoro che prevede un ruolo attivo dei Centri per l'Impiego e negli operatori accreditati nell'erogazione dei servizi verso il cittadino;
- Il sostegno all'occupazione che fissa come obiettivo rilevante l'occupazione dei giovani, degli adulti over 30, delle donne e delle persone in situazioni di disabilità e vulnerabilità;
- l'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro attraverso la formazione continua che costituisce la prima leva per poter aggiornare le imprese, gli imprenditori, i loro lavoratori e i liberi professionisti;

Richiamato altresì il Piano d'Azione Regionale sulla disabilità 2010-2020 (approvato con d.g.r. IX n. 983/2010) nel quale sono delineate le strategie per le azioni all'interno delle politiche del lavoro destinate alle persone con disabilità e nel quale si pone particolare attenzione all'integrazione delle misure di istruzione e formazione professionale con quelle di inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro attraverso forme di flessibilità e alternanza;

Richiamata la d.g.r. 20 dicembre 2013 n. 1106 allegato A «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/2003 - annualità 2014-2016», che definisce il modello dei servizi per il lavoro rivolti ai disabili e, al punto 7, i criteri di riparto delle risorse.

Le misure previste finanziabili attraverso la programmazione provinciale sono la Dote Lavoro disabilità, la Dote Impresa-collocamento mirato e le Azioni di sistema;

Viste le successive deliberazioni e in particolare:

- la d.g.r. X/3453 del 24 aprile 2015 con la quale sono state integrate le linee di indirizzo di cui alla dgr del 2013, al fine di realizzare una maggiore integrazione fra mondo dell'impresa ed il sistema dei servizi al lavoro;
- la d.g.r. X/5504 del 2 agosto 2016 e la d.g.r. X/5872 del 28 novembre 2016 con le quali sono stati determinati i criteri

di destinazione del Fondo 2016 e confermato il modello dei servizi e gli indirizzi già approvati a partire dalla citata dgr del 2013;

Vista la d.g.r. n. 5964 del 12 dicembre 2016 che, in via straordinaria, stanziava Euro 29 Milioni per la misura Dote impresa-collocamento mirato da attuarsi nel periodo 2017-2018 da parte delle province/Città metropolitana;

Vista la d.g.r. n. 6885 del 17 luglio 2017 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 13/2013 - determinati i criteri di destinazione del Fondo 2017, per le attività 2017-2018 e confermato il modello dei servizi e gli indirizzi già approvati a partire dalla citata dgr del 2013;

Considerato che le azioni attivate nel biennio 2015-2016 di cui alla d.g.r. 1106/13 sono prossime alla rendicontazione, che quelle attivate nel biennio 2017-2018 di cui alla d.g.r. 6885/2017 si concluderanno nel corso del 2019 e che vi è la necessità di attivare una nuova programmazione di attività per le annualità 2019-2020 sulla base delle risultanze disponibili della precedente programmazione e della consistenza del Fondo al 30 ottobre 2018;

Valutato che la consistenza del Fondo per l'annualità 2018 è determinata dalle risorse accertate al 30 ottobre 2018 sul cap. di entrata n. 5303 pari a € 44.250.000,00;

Ritenuto di:

- determinare la consistenza del Fondo 2018 in Euro 44.250.000,00 e che lo stanziamento trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:
 - 15.01.104.8426 per € 31.302.647,53 per le amministrazioni di area vasta (disponibilità a seguito di variazione di bilancio);
 - 15.01.104.8427 per € 115.000,10 per le finalità dell'alternanza scuola lavoro utilizzate secondo l'allegato A (disponibilità a seguito di variazione di bilancio);
 - 15.01.104.8487 per € 3.959.252,37 per le finalità dell'alternanza scuola lavoro utilizzate secondo l'allegato A;
 - 4.06.104.12776 per € 8.873.100,00 per le finalità dell'alternanza scuola lavoro utilizzate secondo l'allegato A (disponibilità a seguito di variazione di bilancio);
- approvare il riparto del Fondo 2018 fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;
- approvare il riparto del Fondo disabili 2018 tra province/Città metropolitana come da allegato E parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di stabilire che:

- per la misura Dote Impresa Collocamento mirato lo stanziamento è effettuato solo per le Province di Bergamo, Cremona e Lecco per le quali si prevede a breve, o comunque nei primi mesi del 2019, l'esaurimento delle risorse stanziate in via straordinaria con dgr. 5964/2016;
- con provvedimento successivo della struttura competente, sarà possibile, sulla base dei dati di monitoraggio e al fine di scongiurare la discontinuità della misura in caso di esaurimento delle risorse finanziarie nel corso dell'anno solare 2019, determinare un ulteriore stanziamento per le restanti Province a valere sulle entrate accertate nel 2019, entro i limiti del riparto provinciale e in misura necessaria a soddisfare le richieste pervenute per l'annualità 2019. Tali stanziamenti saranno ricompresi nella programmazione del Fondo 2019;

Ritenuto di confermare il modello regionale per le iniziative a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità definito con d.g.r. n. 1106/2013 così come integrata dalle d.g.r. n. 3453/2015, n. 5964/2017 e n. 6885/2017 di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene gli indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale;

Considerato che, in un'ottica di maggiore coordinamento da parte di Regione Lombardia delle modalità di attuazione dei Piani Provinciali per l'inserimento lavorativo dei disabili e rilevata l'esigenza di garantire, su tutto il territorio regionale, una maggiore conoscenza dell'offerta di servizi alle persone destinatarie di Dote lavoro-disabilità con la possibilità di rivolgersi all'operato-

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2018

re più corrispondente alle proprie necessità, anche superando la barriera territoriale, si rende necessario approvare un'azione di sistema per la creazione di un catalogo regionale degli operatori al lavoro specializzati per la disabilità;

Ritenuto di approvare l'Azione di Sistema «Linee guida per l'attuazione del catalogo regionale degli operatori al lavoro per la disabilità» di cui all'allegato C parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, ad esito dell'azione di sistema a rilevanza regionale finanziata con d.g.r. 5504/2016 e conclusasi l'8 novembre u.s. con la presentazione degli esiti di 10 progetti, sono stati individuati strumenti, competenze e modelli organizzativi per promuovere la funzione del «Disability Manager» nelle imprese con particolare focus sulla disabilità sensoriale; Inoltre, con particolare evidenza è emersa l'esigenza di diffondere fra le imprese del territorio la conoscenza delle opportunità legate all'inclusione del disabile nella cultura aziendale, anche fra le piccole e medie imprese, e di rafforzare il ruolo dei servizi del Collocamento mirato nel rapporto con tutte le imprese del proprio territorio;

Ritenuto pertanto di approvare l'Azione di Sistema a Rilevanza Regionale denominata «Promotore legge 68/99» secondo gli indirizzi illustrati nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, volta a creare e potenziare, presso gli uffici di Collocamento mirato della Lombardia, un servizio permanente di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento rivolto alle imprese, e che a tale azione vengono riservate risorse per Euro 1,5 Milioni del Fondo;

Considerato che, nel corso del biennio 2017-2018, risulta che oltre 2.500 disabili hanno fatto ricorso alla Dote Unica lavoro finanziata con le risorse del POR FSE 2014-2020;

Ritenuto di autorizzare uno stanziamento fino ad un massimo di Euro 2 Milioni sulla misura regionale Dote Unica lavoro a valere sulle entrate che verranno accertate nel corso 2019, con esclusiva destinazione per gli utenti con disabilità che intendono avvalersi di tale misura, al fine di assicurare a tale target, nell'ultima fase di attuazione del POR FSE 2014-2020, la continuità di accesso alle politiche attive universali con una riserva di risorse integrativa a quelle del Fondo Sociale Europeo. Lo stanziamento è disposto con provvedimento della struttura competente a condizione che risulti confermato il trend delle entrate dell'ultimo triennio, previa verifica del gettito dopo la scadenza del 31 gennaio 2019, prevista per il versamento degli esoneri da parte delle aziende;

Sentito il Comitato per l'amministrazione del Fondo di cui all'art. 8 l.r. 13/2003 sopra richiamato, nella seduta del 13 novembre 2018;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. determinare la consistenza del Fondo 2018 in Euro 44.250.000,00 e che lo stanziamento trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:

- 15.01.104.8426 per € 31.302.647,53 per le amministrazioni di area vasta (disponibilità a seguito di variazione di bilancio);
- 15.01.104.8427 per € 115.000,10 per le finalità dell'alternanza scuola lavoro utilizzate secondo l'allegato A (disponibilità a seguito di variazione di bilancio);
- 15.01.104.8487 per € 3.959.252,37 per le finalità dell'alternanza scuola lavoro utilizzate secondo l'allegato A;
- 4.06.104.12776 per € 8.873.100,00 per le finalità dell'alternanza scuola lavoro utilizzate secondo l'allegato A (disponibilità a seguito di variazione di bilancio);

2. di determinare il riparto del Fondo 2018 fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;

3. di approvare il riparto del Fondo disabili 2018 tra province/Città metropolitana come da allegato E parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che:

- per la misura Dote Impresa Collocamento mirato lo stanziamento è effettuato solo per le Province di Bergamo, Cremona e Lecco per le quali si prevede a breve, o comunque nei primi mesi del 2019, l'esaurimento delle risorse stanziate in via straordinaria con dgr. 5964/2016;

- con provvedimento successivo della struttura competente, sarà possibile, sulla base dei dati di monitoraggio e al fine di scongiurare la discontinuità della misura in caso di esaurimento delle risorse finanziarie nel corso dell'anno solare 2019, determinare un ulteriore stanziamento per le restanti Province a valere sulle entrate accertate nel 2019, entro i limiti del riparto provinciale e in misura necessaria a soddisfare le richieste pervenute per l'annualità 2019. Tali stanziamenti saranno ricompresi nella programmazione del Fondo 2019;

5. di confermare, per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il modello regionale per le iniziative a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità definito con d.g.r. n. 1106/2013 così come integrate dalle d.g.r. n. 3453/2015, n. 5964/2017 e n. 6885/2017;

6. di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene gli indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale;

7. di approvare l'Azione di Sistema «Linee guida per l'attuazione del catalogo regionale degli operatori al lavoro per la disabilità» di cui all'allegato C parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

8. di approvare l'Azione di Sistema a rilevanza regionale denominata «Promotore legge 68/99» secondo gli indirizzi illustrati nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, volta a creare e potenziare, presso gli uffici di Collocamento mirato della Lombardia, un servizio permanente di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento rivolto alle imprese, e che a tale azione vengono riservate risorse per Euro 1,5 Milioni del Fondo;

9. di autorizzare uno stanziamento fino ad un massimo di Euro 2 Milioni sulla misura regionale Dote Unica lavoro a valere sulle entrate che verranno accertate nel corso 2019, con esclusiva destinazione per gli utenti con disabilità che intendono avvalersi di tale misura, al fine di assicurare a tale target, nell'ultima fase di attuazione del POR FSE 2014-2020, la continuità di accesso alle politiche attive universali con una riserva di risorse integrativa a quelle del Fondo Sociale Europeo. Lo stanziamento è disposto con provvedimento della struttura competente a condizione che risulti confermato il trend delle entrate dell'ultimo triennio, previa verifica del gettito dopo la scadenza del 31 gennaio 2019, prevista per il versamento degli esoneri da parte delle aziende.

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

ALLEGATO A

FONDO 2018 pianificazione annuale (accertamento al 30/09/2018)

Interventi		Importo	
Interventi di diretta competenza regionale			
A	Alternanza/scuola lavoro – persone con disabilità	€ 13.042.042,60	Alternanza scuola lavoro- persone con disabilità: lo stanziamento è gestito nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, in continuità con la dgr 1106/2013. A partire dalle annualità 2017-2018, è destinato a finanziare prevalentemente i percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre ai percorsi personalizzati degli allievi con disabilità funzionale certificata.
	Assistenza Tecnica	€ 337.957,40	
	Azione di Sistema	0	
	Accantonamento per restituzione somme alle aziende	€ 98.000,00	
	Totale complessivo a carico Regione	€ 13.478.000	30%
Interventi a gestione provinciale			
C	Sistema Totale (Dote Lavoro Disabilità – Dote Impresa Collocamento Mirato 2019)	€ 24.854.365,44	Interventi attraverso bandi provinciali. La Dote Lavoro Disabilità è attuata secondo i criteri della DGR 1106/2013, la Dote Impresa Collocamento Mirato è attuata sulla base di uno schema unico di bando regionale, secondo quanto stabilito con DGR 6885/2017.
D	Azione di Sistema a rilevanza regionale “Promotore 68”	€ 1.500.000	L'azione sarà attuata dalle Province e dalla CittàM sulla base degli indirizzi regionali di cui all'allegato D del presente provvedimento.
E	Azioni di Sistema Provinciali	€ 1.500.000	Azioni proposte dalle Province e dalla CittàM sulla base delle priorità di cui alla DGR 1106/2013 e validate da Regione Lombardia nell'ambito del piano provinciale 2019-2020
F	Assistenza tecnica	€ 2.917.634,57	Quota corrispondente al 10% delle Risorse per Interventi a gestione Provinciale
	TOTALE	€ 30.772.000	69%
	Totale riparto	€ 44.250.000	100%

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2018

CRITERI DI RIPARTO FRA LE PROVINCE

Sono adottati i criteri di cui alla dgr 1106/2013 sulla base dei dati utilizzati per la dgr 6885/2017:

- a. 30%: Consistenza delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro (numero iscrizioni registrate nell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali);
- b. 10%: numero dei posti di lavoro in disponibilità come da prospetti informativi presentati dalle aziende (numero scoperture al 31.12 rilevabili dal prospetto informativo dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali. Per scoperture si intendono i posti di lavoro al netto degli assunti, degli inseriti in convenzione art.14 D.lgs 276/03, delle sospensioni e delle posizioni esonerate: vanno ricompresi nel calcolo delle scoperture i posti in convenzione art.11 Legge 68/99)
- c. 20%: numero avviamenti (effettuati nell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali ai sensi della L.68/99 oltre a quelli attivati ai sensi dell'art.14 d.lgs. 276/03. Il numero degli avviamenti viene conteggiato esclusivamente tramite i nulla osta rilasciati ai sensi dell'art.7 Legge 68/99. Non sono ricompresi i computi di cui al comma 3 bis dell'art. 4 della Legge 68/99 introdotto dal D.lgs. 151/2015;
- d. 20%: contributi esonerativi versati dalle aziende (totale dei contributi esonerativi versati dalle aziende al 31/12 dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali)
- e. 10%: esiti occupazionali delle persone coinvolte nel piano provinciale a sei mesi dalla conclusione del percorso (ultimo dato aggiornato relativo al numero di soggetti destinatari di doti che hanno almeno una comunicazione obbligatoria nel periodo che intercorre dall'avvio della dote ai 6 mesi successivi alla conclusione della dote stessa)
- f. 10%: quota equa.

Esclusivamente per il sistema totale, il criterio di riparto tiene conto di un criterio aggiuntivo: per la Dote Lavoro, lo stanziamento viene ripartito secondo i criteri di cui sopra, per la Dote Impresa si tiene conto dello stato di avanzamento della spesa rispetto allo stanziamento straordinario di Euro 29 M della effettuato con dgr 5964/2016.

NOTA RELATIVA ALLA LIQUIDAZIONI

Gli impegni contabili sono assunti nell'esercizio finanziario 2018, compatibilmente con le disponibilità di competenza costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio, in relazione alle previsioni di spesa ed imputate agli esercizi successivi 2019 e 2020, prevedendo il riaccertamento delle quote non liquidabili entro ciascun esercizio in relazione al cronoprogramma delle attività.

ALLEGATO B

INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ A GESTIONE PROVINCIALE

- i piani provinciali di cui all'art. 7 della l.r.13/2003 determinano le priorità territoriali per l'assegnazione delle doti e le iniziative territoriali finalizzate a sviluppare la rete integrata dei servizi, nell'ambito della propria quota di riparto;
- la gestione della misura Dote lavoro Disabilità è attuata secondo quanto indicato nella DGR 1106/2013 mediante bandi provinciali;
- la gestione della Dote Impresa è attuata, in continuazione con quanto previsto nella DGR 6885/2017, mediante bandi provinciali sulla base dello schema di bando unico approvato con decreto regionale n. 3311 del 24/03/2017;
- Sulla base dello stanziamento del Fondo per l'annualità 2018 per gli interventi a gestione provinciale di cui all'allegato A del presente provvedimento e del relativo riparto tra le Province/Città Metropolitana di cui all'allegato E del presente provvedimento, sono assunti, con provvedimento regionale, gli impegni contabili a favore delle Province/Città Metropolitana per le annualità 2019-2020;
- I piani provinciali definiscono il cronoprogramma delle attività per le annualità 2019 e 2020 con relativa previsione di spesa e sono approvati dalla Regione;
- Il trasferimento delle risorse alle Province/Città Metropolitana avviene sulla base degli stati di avanzamento della spesa previa richiesta da parte di ciascuna amministrazione, che assicura la coerenza con il proprio bilancio di previsione;
- Le risorse impegnate dalla Regione e non trasferite potranno essere riaccertate nel bilancio regionale per gli esercizi successivi previo aggiornamento del cronoprogramma delle attività da parte di ciascuna Provincia/Città Metropolitana;
- Le Province e la Città Metropolitana sono autorizzate ad assumere, entro ciascun esercizio, gli impegni contabili nei limiti della quota di riparto impegnata con provvedimento regionale per lo stesso esercizio.

Indirizzi per l'assegnazione delle doti:

Le Province/Città Metropolitana, nell'ambito dei criteri di assegnazione delle doti individuati fra quelli indicati nell'allegato A della DGR 1106/2013, prevedono un criterio di priorità per tutti i nuovi iscritti alle liste di cui all'art 6 della legge 68/99 profilati nelle fasce 3 – 4;

Tempistiche per la chiusura delle programmazioni in corso

- Le azioni della programmazione Fondo 2017 (periodo di attuazione 2017-2018-2019) dovranno concludersi entro il 31/12/2019, con presentazione della rendicontazione a Regione entro il 31/03/2020.
- Le Province e la Città Metropolitana possono, a valere sulle risorse del piano 2017, incrementare lo stanziamento disposto con dgr n.6885/2017 per le "Azioni di rete per il lavoro-ambito disabilità";

Tempistiche della programmazione Fondo 2018 (da attuarsi nel 2019 -2020)

Allegato C**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL CATALOGO REGIONALE OPERATORI AL LAVORO PER LA DISABILITÀ**

- azione di sistema a rilevanza regionale -

PREMESSA

In attuazione delle linee guida della dgr n.1106/2013 le Province e la Città Metropolitana hanno individuato il catalogo degli operatori accreditati regionali al lavoro che sono abilitati ad erogare, per i propri iscritti alle liste del Collocamento mirato, i servizi finanziati mediante il Fondo l.r.13/2003. In conseguenza di ciò l'ambito di accessibilità ai servizi e delle informazioni risulta oggi limitato agli operatori presenti nel catalogo dell'ufficio di iscrizione.

Le modalità di costituzione e di gestione dei cataloghi sono molto differenti fra un territorio e l'altro. Ciascun servizio del Collocamento mirato esercita, sebbene in modalità diverse, un ruolo di coordinamento degli operatori che compongono il proprio catalogo.

Inoltre si rilevano territori in cui la rete degli operatori presenta ampia disponibilità di offerta e altri dove, per le caratteristiche del tessuto produttivo, tale offerta è limitata o comunque non adeguata a rispondere alla complessità del fabbisogno delle persone con disabilità.

FINALITÀ' DEL CATALOGO REGIONALE

L'introduzione di un Catalogo regionale degli operatori al lavoro specializzati per la disabilità nasce dall'esigenza di garantire, su tutto il territorio regionale, una maggiore conoscenza dell'offerta di servizi destinati alle persone destinatarie di Dote lavoro-disabilità con la possibilità di rivolgersi all'operatore più corrispondente alle proprie necessità, anche superando la barriera territoriale provinciale..

La creazione di un catalogo regionale ha anche lo scopo di fare emergere e valorizzare le specificità dell'offerta di servizi di ciascun territorio in quanto si caratterizza per la collaborazione di soggetti diversi del settore sociale, socio-sanitario e del privato sociale, nell'ambito di reti più o meno formali e su cui i servizi del Collocamento mirato esercitano la propria azione di coordinamento.

La regionalizzazione del catalogo risponde inoltre allo scopo di rafforzare la governance regionale attraverso l'uniformità dei servizi, la creazione di un sistema informativo unitario e la diffusione delle informazioni.

REQUISITI DEGLI OPERATORI

Gli operatori accreditati interessati all'iscrizione nel catalogo per l'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili devono rispettare i requisiti previsti dalla Dgr n.1106/2013. In particolare:

- Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso

- convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con Servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;
- Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico;
 - Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennali in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Gli operatori accreditati potranno comunque includere nel partenariato per la realizzazione dei servizi anche:

- Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. n. 381/1991 e ss.mm., iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.R. n. 21/2003 (art. 4);
- Unità di offerta sociosanitaria;
- I Comuni, anche in forma associata, che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
- Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale, ai sensi della L.R. n. 1/2008;
- Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro, ai sensi della L.R. n. 1/2008;
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo, ai sensi della L.R. n. 1/2008.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Attraverso un provvedimento adottato dalla struttura competente, la Regione rivolge a tutti gli operatori con accreditamento regionale al lavoro l'invito a manifestare il proprio interesse ad erogare i servizi di inserimento e mantenimento sul posto di lavoro rivolti alle persone con disabilità e finanziati con la l.r.n.13/2003.

L'operatore che intende aderire deve indicare i servizi del Collocamento mirato con cui intende operare con riferimento alla propria organizzazione, mettendo a disposizione almeno una sede operativa dotata degli standard richiesti sul territorio provinciale, o quello confinante, del Collocamento mirato individuato.

Sono confermate le modalità con cui gli utenti accedono ai servizi definite dalla dgr n.1106/2003.

Sono possibili forme di collaborazione fra servizi del Collocamento mirato per consentire l'accessibilità degli iscritti al catalogo regionale anche oltre l'ambito del proprio territorio di iscrizione.

PUBBLICAZIONE E ACCESSIBILITA' AL CATALOGO

Il catalogo sarà consultabile sul sito di Regione Lombardia e sui portali provinciali.

Allegato D

INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DI SPORTELLI LAVORO DISABILITÀ RIVOLTI ALLE IMPRESE
PRESSO I SERVIZI DEL COLLOCAMENTO MIRATO

- Azione di sistema a rilevanza regionale –“Promotore 68”

ALCUNI ELEMENTI DI CONTESTO

L'azione di sistema nasce dall'esigenza di avvicinare il mondo datoriale alle opportunità della Legge 68/99 al fine di migliorare i livelli di occupazione delle persone con disabilità.

I dati sugli iscritti e sulle scoperture delle quote di riserva documentano che vi sono ancora numerosi posti disponibili: nel 2017 i posti scoperti risultano essere 24.450 su un totale di 24.986 aziende, le reiscrizioni alle liste sono state 5.467 su un totale di 11.371 iscrizioni per l'anno 2017.

Riguardo alla Dote Impresa, avviata nel 2017, si registra un significativo utilizzo degli incentivi assunzionali, ma uno scarso interesse da parte delle imprese per l'acquisto di servizi destinati a superare le difficoltà connesse all'assunzione di una persona disabile: 6 domande sull'asse II (servizi) a fronte di 2.000 domande sull'asse I (Incentivi). Tale dato documenta come, al di là di alcune esperienze di eccellenza, il mondo datoriale nel suo insieme sia prevalentemente orientato a trattare la disabilità come mero obbligo, mentre sia lontano dal considerare l'inclusione della disabilità come valore e opportunità.

Nel corso dell'azione di sistema a rilevanza regionale finanziata con dgr 5504/2016 e conclusasi l'8 novembre u.s. con la presentazione degli esiti di 10 progetti, sono stati individuati strumenti, competenze e modelli organizzativi per promuovere la funzione del “Disability Manager” nelle imprese con particolare focus sulla disabilità sensoriale. Ad esito di tale iniziativa, è emersa con particolare evidenza l'esigenza di diffondere anche fra le piccole e medie imprese del territorio la conoscenza dei servizi e degli strumenti disponibili e, più in generale, delle opportunità legate all'inclusione del disabile nella cultura aziendale.

OBIETTIVI DEL “PROMOTORE 68”

L'azione di sistema regionale persegue l'obiettivo di incrementare il livello di occupabilità delle persone disabili attraverso una strategia di sensibilizzazione, informazione e accompagnamento alle aziende fortemente integrata con i servizi del Collocamento mirato.

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di istituire all'interno di ciascun Collocamento Mirato un servizio per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli obblighi previsti dalla Legge 68/99 attraverso un'attività di prima consulenza gratuita alle imprese che sono tenute ad adempiere all'obbligo e un'attività di esplorazione, promozione e sensibilizzazione rivolta all'intero mercato territoriale, finalizzata a raggiungere potenziali datori di lavoro anche fra le piccole imprese e più in generale quelle che si trovano a gestire il tema della disabilità.

In prospettiva quest'ultima attività si realizza attraverso l'obiettivo di far convergere in un'unica azione di sistema tutti i soggetti presenti sul territorio (associazioni datoriali, associazione di disabili e familiari, associazioni sociali e sociosanitarie e mondo delle cooperative).

L'iniziativa si propone di offrire agli uffici del collocamento mirato l'opportunità di un rafforzamento della propria azione attraverso interventi specifici e maggiormente capillari, dotandosi di strutture e professionalità di supporto al personale provinciale (PROMOTORE 68).

AZIONI PREVISTE

L'intervento non si configura quale attività di consulenza alle imprese prevista dall'Asse II della Dote impresa Regionale 2017-2018. In quanto gratuito il servizio deve essere in grado di mettere l'azienda nelle condizioni di conoscere le opportunità disponibili in termini di servizi acquistabili sul mercato, di contributi regionali, conoscenza di esperienze positive. Al tempo stesso il servizio deve fornire al Collocamento mirato presso cui opera gli elementi di conoscenza utili riguardo alle aziende per effettuare un buon match ed attivare le azioni amministrative necessarie. In tal senso deve svolgere una funzione di raccordo fra l'attività amministrativa del Collocamento mirato e le imprese del territorio.

Definizione delle competenze e delle funzioni del Promotore 68;

- ✓ Definizione delle azioni promozionali e di sensibilizzazione da attuarsi con il coinvolgimento della rete territoriale
- ✓ Gestione del tavolo territoriale per la promozione del lavoro nell'ambito della disabilità
- ✓ Creazione di strumentazione per la condivisione delle informazioni relative alle aziende in obbligo con gli uffici del collocamento mirato
- ✓ Creazione di strumenti e processi per il contatto con le aziende
- ✓ Azioni di monitoraggio ed analisi dei prospetti informativi e dei dati sulle aziende in obbligo, finalizzate ad ottenere un quadro aggiornato e ragionato delle aziende con scoperture
- ✓ Visite in loco sulle aziende non ottemperanti finalizzate a presentare la Legge 68/99 e le possibilità per adempiere all'obbligo, a realizzare un'analisi dei fabbisogni aziendali e possibili soluzioni per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, a presentare politiche attive presenti a livello territoriale (come ad esempio Dote Impresa);
- ✓ Monitoraggio continuo delle aziende visitate e accompagnamento agli avviamenti eventualmente programmati;
- ✓ Analisi dello stato di avanzamento delle convenzioni art. 11 Legge 68/99 in essere;
- ✓ Analisi stato avanzamento e promozione delle convenzioni art. 14 D.lgs 276/03;
- ✓ Azioni di informazione e coinvolgimento delle imprese e dei consulenti del lavoro;
- ✓ Azioni di promozione e diffusione degli strumenti messi a disposizione dalla Legge 68/99.

Uno degli obiettivi dell'intervento è anche quello di formare delle persone individuando un profilo professionale di "Promotore68", definendone le competenze, l'ambito di attività e le modalità di interazione con gli uffici del Collocamento Mirato.

I risultati dall'azione di sistema saranno monitorati in termini di incremento delle assunzioni e riduzione delle scoperture.

Sarà inoltre un risultato atteso la definizione delle modalità attuative per la sostenibilità del promotore 68 a livello di sistema.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

In relazione alle specificità di ciascun territorio, Ciascuna Provincia e la Città Metropolitana potranno attuare l'azione:

- A) Attraverso affidamento diretto di servizi o l'acquisizione di professionalità specifiche
 - incarichi ai sensi dell'art. 7 del DLgs 165/2001
 - affidamenti ai sensi del D.lgs 50/2016
 - affidamenti in house
- b) In convenzione con altre province limitrofe

Ciascuna Provincia e la Città Metropolitana, entro il 30 gennaio 2019, contestualmente alla trasmissione del masterplan 2019 comunica la modalità e i tempi con cui intende attuare l'azione di sistema.

Le modalità di affidamento e di istituzione del servizio devono assicurare l'attivazione un numero di "promotori 68" (in termini di personale dedicato alla funzione) proporzionale al numero di aziende presenti sul territorio

REQUISITI SOGGETTIVI DEL PROMOTORE 68

- Approfondita conoscenza della legge 68/99
- Esperto in organizzazione aziendale

TEMPISTICHE

L'azione potrà avere una durata massima di 24 mesi a partire dall'approvazione del masterplan da parte della Regione

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE

L'azione sarà monitorata con riferimento a:

- Tempi e modalità di istituzione dello sportello da parte di ciascuna Provincia
- Numero di soggetti con funzione di "Promotori 68" presenti su ciascun territorio
- Aziende in obbligo e non in obbligo contattate e coinvolte

RISORSE A DISPOSIZIONE

Per la realizzazione della presente azione Regione Lombardia mette a disposizione Euro 1,5 milioni, da ripartire tra le diverse province secondo i criteri di riparto individuati per l'annualità 2018 del Piano Provinciale Disabili.

A valere sulle risorse dell'azione di sistema sono rendicontabili le spese per l'affidamento esterno del servizio, per la formazione e l'acquisto di strumentazione gestionale.

L'erogazione delle risorse avverrà sulla base degli stati di avanzamento a seguito del monitoraggio delle attività

La gestione in house è ammessa nel rispetto dei criteri sopra richiamati.

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2018

ALLEGATO E – Riparto Risorse a Gestione Provinciale - Fondo 2018

		colonna A	colonna B	colonna C	colonna D	colonna E	colonna F	colonna G
	% riparto	Dote lavoro disabilità	AS Reg, Prom.68	Azioni di Sistema	Assistenza Tecnica	TOT RIPARTO	Dote Impresa	TOT PIANI
BG	9,82%	2.283.183,98	147.247,02	147.247,02	286.408,67	2.864.086,70	500.000,00	3.364.086,70
BS	14,82%	3.446.980,57	222.302,55	222.302,55	432.398,41	4.323.984,09		4.323.984,09
CO	4,24%	986.881,98	63.645,96	63.645,96	123.797,10	1.237.971,00		1.237.971,00
CR	2,84%	659.832,08	42.553,87	42.553,87	82.771,09	827.710,90	425.538,68	1.253.249,58
LC	4,47%	1.039.068,46	67.011,57	67.011,57	130.343,51	1.303.435,10	670.115,67	1.973.550,78
LO	2,24%	520.881,04	33.592,64	33.592,64	65.340,70	653.407,03		653.407,03
MN	4,78%	1.112.090,47	71.720,90	71.720,90	139.503,59	1.395.035,86		1.395.035,86
MI	34,87%	8.110.981,26	523.093,13	523.093,13	1.017.463,06	10.174.630,57		10.174.630,57
MB	9,16%	2.131.086,78	137.437,98	137.437,98	267.329,19	2.673.291,92		2.673.291,92
PV	4,02%	935.096,84	60.306,23	60.306,23	117.301,03	1.173.010,35		1.173.010,35
SO	1,77%	410.733,63	26.489,02	26.489,02	51.523,52	515.235,19		515.235,19
VA	6,97%	1.621.893,99	104.599,13	104.599,13	203.454,69	2.034.546,95		2.034.546,95
	100,00%	23.258.711,09	1.500.000,00	1.500.000,00	2.917.634,57	29.176.345,65	1.595.654,35	30.772.000,00

*Le percentuali derivano dall'applicazione dei criteri illustrati nell'Allegato A

Per la Dote Impresa, è previsto uno stanziamento per le sole Province che hanno esaurito (o prevedono di esaurire a breve) le risorse assegnate con dgr 5964/2016